

FALSIFICAZIONE: L'ALLARME DELL'ESPERTO

«Barbera cinese fatto con le polverine come fosse un tè»

► PADOVA

Dal micro ingranaggio copiato alla perfezione al vino prodotto con una polverina cinese. Con la Fabbrica 4.0 sono a rischio i segreti aziendali delle imprese del Nordest. A fare il punto sulla tutela dei brevetti e del know how delle tante imprese del Nordest che stanno investendo nell'evoluzione digitale dei processi produttivi è stato il neo-eletto presidente di Les Italia il padovano Mattia Dalla Costa, partner di Cba Studio Legale e Tributario, durante l'evento dal titolo "Minacce e opportunità per i segreti industriali nel 21° secolo: la sicurezza informatica e Big Data" e "Direttive Ue" a Madrid nell'ambito delle attività dell'associazione internazionale per la tutela della proprietà industriale a cui aderiscono nel mondo multinazionali del calibro di Fiat FCA, Eni Pirelli, Mo-

rellato ma anche Coca-Cola e Google. «Le ultime direttive europee in materia di protezione della proprietà industriale costringeranno l'ordinamento italiano a un sostanziale passo indietro» spiega Dalla Costa. «In effetti il concetto di know how aziendale che da noi è tutelato perderà di valore e dovrà essere rivendicato con appositi meccanismi di segretezza. E in un territorio, quello padovano, dove la metalmeccanica contribuisce in larga parte al fatturato complessivo della produzione industriale e dove sono innumerevoli le imprese che lavorano come sub-fornitori per i grandi gruppi internazionali dell'automotive e non solo, la necessità di condivisione di parte dei processi produttivi si deve accompagnare a una attenta definizione degli ambiti di segretezza, a partire dalla contrattualistica». E se a ri-

schio sarebbe il valore aggiunto innovativo delle Pmi di casa nostra il fenomeno dell'*Italian Sounding* nell'ambito di un'economia dell'agro alimentare che nel padovano esporta oltre 147 milioni di euro all'anno continua a dare da fare a chi tutela il made in Italy nel mondo. «Abbiamo istituito un pool di esperti che raccoglie informazioni durante le grandi fiere internazionali» conclude Dalla Costa. «E abbiamo individuato e portato in causa un'infinità di falsificazioni: dalla pasta italiana fatta a Dubai fino al gorgonzola del Delaware e abbiamo messo all'attenzione delle autorità un numero considerevole di storture. Una tra tutte un prodotto cinese, fatto di polverine chimiche, che garantisce di realizzare da un semplice litro d'acqua un barbera d'annata o un Rothschild da 2 mila euro come fosse un tè freddo».

(l.p.)



In aumento i finti prodotti italiani immessi sul mercato

